

**Patto di corresponsabilità
per le esperienze di mobilità studentesca individuale**

Ai sensi della normativa vigente (DGP n.658, del 3 giugno 2014; decreto della Sovrintendente scolastica n. 789 dell'8 ottobre 2014)

Nome e cognome alunno/a	
Classe	
Data inizio e conclusione del soggiorno all'estero	
Nome del/la docente tutor a cui l'alunno/a si impegna a riferire durante il soggiorno di studio allo estero	Prof.
Nome e indirizzo scuola ospitante	Nome: indirizzo: Tel: EMail: Tutor di riferimento: Dirigente :
Recapito Famiglia Ospitante	
Obiettivi specifici	<ul style="list-style-type: none"> • migliorare le competenze linguistiche nella lingua del paese ospitante • conoscere e apprendere la cultura del paese ospitante • acquisire autonomia nel metodo di studio • favorire la crescita della persona • sviluppare la sensibilità interculturale
Piano di studi	<ul style="list-style-type: none"> • da allegare
Attività extracurricolari	qualunque attività che contribuisca a favorire l'inserimento della studentessa nel contesto socio-culturale ospitante (teatro, musica, danza, sport...) da documentare anche in funzione dell'attribuzione del credito

Il seguente accordo viene condiviso e sottoscritto dallo/la studente/ssa partecipante a un programma di mobilità individuale, dalla sua famiglia, dalla scuola al fine di:

- concordare un iter formativo personalizzato, trasparente e vincolante, volto a valorizzare l'esperienza all'estero nelle procedure di riammissione nella classe di origine
- chiarire gli obiettivi formativi disciplinari e trasversali relativi al soggiorno di studio all'estero e le modalità e criteri per la valutazione
- promuovere un clima sereno e fiducioso, di reciproco rispetto e collaborazione

- valorizzare le potenzialità di tali esperienze ai fini di una ricaduta nell'intera comunità scolastica.

Lo/la studente/ssa si impegna a

- frequentare regolarmente con interesse e partecipazione la scuola ospitante all'estero;
- comunicare le materie effettivamente frequentate e relativi programmi al più tardi entro il primo mese di soggiorno all'estero;
- informare con regolarità il consiglio di classe, tramite il/la tutor, dell'andamento scolastico nella scuola ospitante sulle materie che sta seguendo, i progetti, i laboratori, gli apprendimenti linguistici, le competenze acquisite (linguistiche, tecnologiche, sociali, disciplinari) etc.;
- trasmettere alla scuola italiana un certificato frequenza, eventuali valutazioni rilasciate dalla scuola estera nel corso dell'anno (es. pagella del primo quadrimestre, certificazioni, etc) e certificazioni relative ad attività svolte in ambito extra-scolastico valide per l'attribuzione del credito scolastico e/o formativo;
- richiedere alla scuola ospitante e trasmettere tempestivamente, a conclusione della sua esperienza, la documentazione utile al riconoscimento, alla valutazione e alla valorizzazione degli studi compiuti all'estero (pagella o analogo documento di valutazione finale, programmi svolti);
- stendere una relazione sull'esperienza di studio all'estero da consegnare al rientro in Italia;
- sostenere a fine agosto o a fine maggio (se il rientro avviene dopo il primo semestre) gli esami nelle materie, prescritte dalla normativa (**Decreto della Sovrintendente scolastica n. 789 dell'8 ottobre 2014 - due lingue non frequentate e storia dell'arte**), e a riallinearsi entro Natale del successivo anno scolastico o entro giugno dello stesso anno scolastico (se il rientro avviene dopo il primo semestre) nelle discipline non frequentate
- a partecipare ai percorsi di riallineamento nelle materie individuate dalle norme e dal consiglio di classe sulla base del percorso seguito all'estero.

La famiglia si impegna a

- curare con particolare attenzione gli atti burocratici (iscrizione, comunicazioni, etc.);
- mantenere contatti con il tutor per aggiornarlo sull'andamento dell'esperienza all'estero del/la proprio/a figlio/a.

Il/La Dirigente scolastico/a e il Consiglio di classe si impegnano a

- incaricare un/a docente (tutor o coordinatore del CdC) come figura a cui lo/la studente/ssa e la famiglia possano fare riferimento durante il periodo di studio all'estero
- fornire all'alunno/a l'indicazione delle competenze di base e i programmi su cui verranno effettuati gli accertamenti previsti al rientro dall'esperienza all'estero nelle materie caratterizzanti eventualmente non frequentate
- concordare con l'alunno/a le modalità e i tempi per le attività di riallineamento e di recupero dei contenuti disciplinari stabiliti dal CdC
- esprimere una valutazione globale che tenga conto del percorso di studio compiuto all'estero, valorizzando le competenze acquisite nel percorso all'estero
- curare la trasmissione all'interno della classe dell'esperienza compiuta all'estero.

Ai fini della valutazione, il Consiglio di classe acquisirà:

- il certificato di frequenza rilasciato dalla scuola estera
- le valutazioni rilasciate dalla scuola estera e le eventuali certificazioni di attività svolte in ambito extra-scolastico
- le relazioni periodiche dall'alunno/a, sull'andamento dell'esperienza di studio all'estero e sul suo rendimento scolastico
- la relazione finale sull'esperienza di studio all'estero.

La famiglia e lo/a studente/ssa sono consapevoli che, se il soggiorno si svolge nonostante il parere negativo del consiglio di classe, o **in caso di giudizio sospeso**, l'alunno/a dovrà sostenere, al rientro ed entro il 31 agosto, **oltre a quelle previste dal decreto della Sovrintendente scolastica nr. 789 dell'8 ottobre 2014 (due lingue non frequentate e storia dell'arte)**, prove puntuali nelle discipline individuate dal Consiglio di classe, la cui valutazione contribuirà all'attribuzione del credito.

La famiglia e lo/a studente/ssa hanno preso atto di quanto previsto dalla Delibera nr.3 del C.D. del 28/11/2021 sulla Mobilità internazionale, pubblicata sul sito dell'Istituto Marcelline.

Lo/la studente/ssa

.....

La famiglia

.....

.....

La scuola

Il/la Dirigente scolastica

.....